

Syllabus

Descrizione corso

Titolo insegnamento	Produzione sostenibile del welfare locale
Codice insegnamento	53155
Titolo aggiuntivo	
Settore Scientifico-Disciplinare	NN
Lingua	Tedesco; Italiano
Corso di Studio	Corso di laurea magistrale in Lavoro sociale e politiche sociali
Altri Corsi di Studio (mutuati)	
Docenti	prof. Federica Viganò, federica.vigano@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/21735 dr. Alessandra Piccoli, Alessandra.Piccoli@unibz.it https://www.unibz.it/en/home/research/competence-centre-management-cooperatives/team/person//38540
Assistente	
Semestre	Primo semestre
Anno/i di corso	2
CFU	12
Ore didattica frontale	72
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	228
Ore di ricevimento previste	36
Sintesi contenuti	Il modulo esplora strumenti e strategie per la produzione sostenibile del welfare locale, con attenzione alla pianificazione partecipata e alla gestione responsabile delle organizzazioni del terzo settore.
Argomenti	Il corso nel modulo 1 (Viganò) affronta i seguenti macro temi

dell'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> -Dal welfare locale al welfare collaborativo -Economia sociale e Piano nazionale per l'economia sociale -Welfare mix, co-produzione e welfare di comunità -Co-programmazione pratica sociale -Co-progettazione: funzionamento dei tavoli, accordi di partenariato, condizioni economiche, oneri rendicontativi -Accreditamento: da meccanismo selettivo a dispositivo collaborativo <p>Nel corso del modulo 2 (Piccoli)</p> <p>Introduzione ai principali strumenti di gestione e rendicontazione degli enti del Terzo settore: governance, impatto sociale, organizzazione, bilancio, pianificazione strategica, fundraising, finanza a impatto e progettazione sociale.</p>
Parole chiave	Welfare collaborativo, co-programmazione, co-progettazione, Governance, impatto sociale, management
Prerequisiti	nessuno specifico
Insegnamenti propedeutici	
Modalità di insegnamento	<p>Modulo 1 Viganò</p> <p>Lezioni interattive : introduzione delle cornici analitiche e discussione guidata delle letture</p> <p>Special lecture con ospiti esterni : due incontri con studiose e ricercatori che portano un caso o una prospettiva critica; agli studenti è richiesto di preparare domande a partire da una lettura introduttiva.</p> <p>Studio sui casi: lavoro in piccoli gruppi su materiali documentali (avvisi, regolamenti, rapporti di ricerca, estratti di interviste), restituzione in plenaria.</p> <p>Modulo 2 Piccoli</p> <p>Il corso si svolge interamente online e combina lezioni frontali, attività interattive e lavori di gruppo. Ogni incontro alterna momenti teorici, discussioni guidate, quiz, esercitazioni pratiche e analisi di casi reali, favorendo l'applicazione dei concetti appresi a situazioni concrete del Terzo settore. Particolare attenzione è dedicata all'apprendimento collaborativo attraverso attività laboratoriali, utilizzo di strumenti digitali partecipativi e sviluppo di un progetto di gruppo presentato al termine del corso.</p>
Obbligo di frequenza	Secondo il regolamento didattico
Obiettivi formativi specifici e	- Comprendere i principi della pianificazione partecipativa

risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare strumenti e metodi di coinvolgimento comunitario - Valutare strategie di sviluppo sostenibile e innovazione sociale - Promuovere la collaborazione tra attori locali - Comprendere il quadro normativo e organizzativo - Sviluppare competenze in governance e gestione finanziaria - Promuovere consapevolezza di responsabilità ed etica - Analizzare best practice nel settore non profit - analizzare processi di pianificazione partecipativa e il loro impatto sullo sviluppo locale - valutare l'efficacia della partecipazione civica - sviluppare strategie di mobilitazione delle risorse - riflettere sull'importanza dello sviluppo sostenibile nella pianificazione sociale - applicare la normativa nella gestione organizzativa - sviluppare processi trasparenti di governance e finanza - valutare sfide etiche e responsabilità sociale - riflettere su strategie di gestione efficaci nel terzo settore
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)	
Modalità di esame	<p>Modulo Viganò:</p> <p>Gruppi di 3-4 studenti. Ogni gruppo analizza criticamente un caso reale di co-programmazione (o di co-progettazione preceduta da co-programmazione), scelto tra quelli proposti dalla docente o individuato autonomamente e concordato.</p> <p>L'elaborato ricostruisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il contesto territoriale e il bisogno all'origine del percorso; 2. gli attori coinvolti e quelli assenti, con le rispettive risorse e asimmetrie; 3. il processo: come è stato avviato, come si sono svolti i tavoli, quali decisioni sono state effettivamente condivise; 4. punti di forza e criticità, con particolare attenzione alla distanza tra ciò che il percorso dichiarava di essere e ciò che è stato nella pratica; 5. una valutazione argomentata: a quali condizioni questo percorso sarebbe replicabile o migliorabile. <p>Consegna: elaborato scritto (12-15 pagine) e presentazione orale nella lezione conclusiva (6.11.2026).</p>

	<p>Module 2 Piccoli</p> <p>Presentazione e discussione di un caso studio (40% del voto finale)</p> <p>Esame orale individuale sugli argomenti trattati durante il corso (60% del voto finale)</p>
Criteri di valutazione	<p>Modulo Viganò</p> <p>Qualità della ricostruzione del processo e degli attori; capacità di riconoscere tensioni, conflitti e implicazioni distributive anziché descrivere il partenariato in termini normativi o celebrativi; uso critico della letteratura; chiarezza dell'argomentazione.</p> <p>Modulo Piccoli</p> <p>Qualità dell'analisi e della presentazione del caso studio.</p> <p>Capacità di applicare i concetti teorici a contesti organizzativi concreti.</p> <p>Comprensione dei temi affrontati nel corso e utilizzo appropriato della terminologia.</p> <p>Capacità di argomentazione critica e di collegamento tra i diversi argomenti trattati.</p> <p>Chiarezza espositiva e partecipazione alla discussione.</p>
Bibliografia obbligatoria	<p>Modulo Viganò</p> <p>Fazzi L. (coord.), Marocchi G., Maturo M., Pisani G. (2023), Il nuovo welfare collaborativo in Italia. Coprogrammazione e coprogettazione come strumenti di innovazione del welfare locale, Euricse Research Report n. 25 [scaricabile da euricse.eu]</p> <p>Maino F. (a cura di) (2023), Agire insieme. Coprogettazione e coprogrammazione per cambiare il welfare. Sesto Rapporto sul secondo welfare, Milano [scaricabile da secondowelfare.it (capitoli 2-3-4)]</p> <p>Fazzi L., Marocchi G., Maturo M., Pisani G. (2023), Costruire i servizi e gli interventi: la co-progettazione in pratica, Euricse Research Report n. 27</p> <p>Polidori S. (2026), Amministrazione condivisa e valutazione di impatto sociale. Percorsi, strumenti e prospettive, Sinapsi, XVI, n. 1, pp. 83-101</p> <p>Marocchi G. (2026), Il Terzo settore di fronte all'amministrazione condivisa, Impresa Sociale, n. 2</p> <p>Antonucci M.C. (2026), Il ruolo dei Centri di Servizio per il Volontariato nei contesti montani: dinamiche di prossimità, reti civiche e governance adattiva, Impresa Sociale, n. 2</p>

	Modulo Piccoli Slide del corso e ulteriori materiali forniti a lezione
Bibliografia facoltativa	
Altre informazioni	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Sconfiggere la povertà, Buona salute, Parità di genere, Pace e giustizia, Ridurre le disuguaglianze, Città e comunità sostenibili, Buona occupazione e crescita economica

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Welfare locale sostenibile e pianificazione partecipata
Codice insegnamento	53155A
Settore Scientifico-Disciplinare	GSPS-08/A
Lingua	Italiano
Docenti	prof. Federica Viganò, federica.vigano@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/21735
Assistente	
Semestre	Primo semestre
CFU	6
Docente responsabile	
Ore didattica frontale	36
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	114
Ore di ricevimento previste	18
Sintesi contenuti	Pianificazione sostenibile del welfare locale attraverso approcci partecipativi: coinvolgimento delle comunità, mobilitazione delle risorse e sviluppo sostenibile.
Argomenti dell'insegnamento	Dal welfare locale al welfare collaborativo -Il welfare locale in Italia: attori, scale, strumenti di pianificazione

	<p>(L. 328/2000, piani di zona)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Economia sociale e Piano nazionale per l'economia sociale -Welfare mix, co-produzione e welfare di comunità -Sussidiarietà come ampliamento delle opportunità della società civile o come supplenza dell'intervento pubblico Co-programmazione pratica sociale -Cornice normativa -Co-progettazione: funzionamento dei tavoli, accordi di partenariato, condizioni economiche, oneri rendicontativi -Accreditamento: da meccanismo selettivo a dispositivo collaborativo -Differenze territoriali nel recepimento regionale e provinciale, attraverso studi di caso
Modalità di insegnamento	<p>Lezioni interattive : introduzione delle cornici analitiche e discussione guidata delle letture</p> <p>Special lecture con ospiti esterni : due incontri con studiose e ricercatori che portano un caso o una prospettiva critica; agli studenti è richiesto di preparare domande a partire da una lettura introduttiva.</p> <p>Studio sui casi: lavoro in piccoli gruppi su materiali documentali (avvisi, regolamenti, rapporti di ricerca, estratti di interviste), restituzione in plenaria.</p>
Bibliografia obbligatoria	<p>Fazzi L. (coord.), Marocchi G., Maturo M., Pisani G. (2023), Il nuovo welfare collaborativo in Italia. Coprogrammazione e coprogettazione come strumenti di innovazione del welfare locale, Euricse Research Report n. 25 [scaricabile da euricse.eu]</p> <p>Maino F. (a cura di) (2023), Agire insieme. Coprogettazione e coprogrammazione per cambiare il welfare. Sesto Rapporto sul secondo welfare, Milano [scaricabile da secondowelfare.it (capitoli 2-3-4)]</p> <p>Fazzi L., Marocchi G., Maturo M., Pisani G. (2023), Costruire i servizi e gli interventi: la co-progettazione in pratica, Euricse Research Report n. 27</p> <p>Polidori S. (2026), Amministrazione condivisa e valutazione di impatto sociale. Percorsi, strumenti e prospettive, Sinapsi, XVI, n. 1, pp. 83-101</p> <p>Marocchi G. (2026), Il Terzo settore di fronte all'amministrazione condivisa, Impresa Sociale, n. 2</p>

	Antonucci M.C. (2026), Il ruolo dei Centri di Servizio per il Volontariato nei contesti montani: dinamiche di prossimità, reti civiche e governance adattiva, Impresa Sociale, n. 2
Bibliografia facoltativa	<ul style="list-style-type: none"> • De Ambrogio U., Marocchi G. (a cura di) (2023), Coprogrammare e coprogettare. Amministrazione condivisa e buone pratiche, Roma, Carocci • Gui L., Salvati A. (a cura di) (2024), Sfide del welfare. Sostenibilità, co-progettazione, innovazione, Milano, FrancoAngeli, open access • Libera (2025), Raccontiamo il bene. Censimento delle esperienze di riutilizzo sociale dei beni confiscati • Eurispes (2026), Dal male al bene: come trasformare i beni sottratti alle mafie • Euricse (2024), I Community hub: spazi multifunzionali tra rigenerazione urbana e rigenerazione sociale (coord. J. Sforzi) • Percorsi di Secondo Welfare (2026), La rigenerazione urbana al servizio del benessere collettivo: l'esperienza di Terraferma a Bolzano

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Gestione e responsabilità delle organizzazioni del terzo settore
Codice insegnamento	53155B
Settore Scientifico-Disciplinare	ECON-07/A
Lingua	Tedesco
Docenti	dr. Alessandra Piccoli, Alessandra.Piccoli@unibz.it https://www.unibz.it/en/home/research/competence-centre-management-cooperatives/team/person//38540
Assistente	
Semestre	Primo semestre
CFU	6
Docente responsabile	

Ore didattica frontale	36
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	114
Ore di ricevimento previste	18
Sintesi contenuti	Introduzione alla gestione e responsabilità delle organizzazioni del terzo settore: quadro normativo, governance e sostenibilità.
Argomenti dell'insegnamento	Analisi della normativa del Terzo Settore (es. Codice del Terzo Settore), strutture di governance, gestione finanziaria e rendicontazione. Discussione su etica e responsabilità sociale. Casi studio di organizzazioni non profit di successo.
Modalità di insegnamento	Il corso si svolge interamente online e combina lezioni frontali, attività interattive e lavori di gruppo. Ogni incontro alterna momenti teorici, discussioni guidate, quiz, esercitazioni pratiche e analisi di casi reali, favorendo l'applicazione dei concetti appresi a situazioni concrete del Terzo settore. Particolare attenzione è dedicata all'apprendimento collaborativo attraverso attività laboratoriali, utilizzo di strumenti digitali partecipativi e sviluppo di un progetto di gruppo presentato al termine del corso.
Bibliografia obbligatoria	Slide, testi normativi, articoli e capitoli di volumi proposti durante il corso.
Bibliografia facoltativa	<p>Nucci, G. (2026), Progettazione, organizzazione e gestione degli enti del terzo settore. Simone editore.</p> <p>Renz, D. O., Brown, W. A., & Andersson, F. O. (Eds.). (2024). <i>The Jossey-Bass handbook of nonprofit leadership and management</i>. John Wiley & Sons.</p>